

OSPEDALE L'AQUILA, NEUROLOGIA: CONSULTI TELEFONICI E VIDEO CHIAMATE

24 Aprile 2020



L'AQUILA - Un servizio di telemedicina tramite skype per controllare a distanza i pazienti con patologie neurologiche degenerative ed evitare che debbano spostarsi per andare in ambulatorio a farsi visitare.

È il progetto che sarà perfezionato dalla Asl nelle prossime settimane al reparto di neurologia dell'ospedale di L'Aquila. L'iniziativa di un monitoraggio medico a distanza, senza cioè la presenza fisica del paziente, è scaturita dall'emergenza coronavirus. L'obiettivo è fare in modo che il paziente possa essere seguito costantemente senza recarsi di persona in ambulatorio.

Aspetto cruciale perché, alla luce dell'attuale emergenza, gli spostamenti delle persone aumentano i rischi di contagio.

Quando il servizio sarà avviato il malato, utilizzando dalla propria abitazione un semplice smartphone, potrà mettersi in collegamento audio video con lo specialista e ricevere l'assistenza. Nel frattempo, in attesa di mettere a punto il sistema skype (gratuito), il reparto di neurologia sta effettuando il monitoraggio dei pazienti tramite videochiamate whatsapp. In questo modo gli specialisti valutano i parametri del paziente, tra cui movimenti, postura e capacità cognitiva.

Dall'inizio dell'emergenza, intanto, il reparto di neurologia dell'ospedale di L'Aquila, diretto dal prof. Carmine Marini, affiancato dai medici Patrizia Sucapane, Davide Cerone e Tommasina Russo, ha garantito un costante controllo ai pazienti impossibilitati a sottoporsi a visite di controllo a causa della sospensione delle prestazioni ambulatoriali ordinarie.

Per ovviare a tale difficoltà, dal 13 marzo a oggi, neurologia ha attivato un servizio di assistenza telefonica per le malattie neurologiche degenerative come Alzheimer, Parkinson e disturbi del movimento. Il servizio, denominato '#noicisiamo', può essere richiesto al numero 0862 368657, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14.00.

In seguito alla richiesta, i pazienti vengono contattati prima dagli infermieri, che assumono informazioni sul loro stato di salute, e successivamente dai medici che, tramite consulto telefonico, valutano se la terapia in corso è adeguata o necessita di cambiamenti.

Solo se necessario, e se il paziente può muoversi, il malato va in ambulatorio mentre, per le urgenze, possono essere effettuate visite a domicilio. Con questo metodo di lavoro il servizio neurologia, dal 13 marzo a oggi, ha assicurato controlli, visite e urgenze a 180 pazienti, di cui 130 affetti da demenze e Parkinson, e 50 da cefalee.

Così facendo, oltre a garantire l'assistenza durante l'emergenza, si è evitato l'accumulo di visite inevase che avrebbero causato un allungamento dei tempi di attesa. Il reparto di neurologia segue 2.500 pazienti con demenza e circa 600 affetti da Parkinson e altre patologie.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
L'Aquila è uno dei pochi centri in Italia ad effettuare il trattamento del tremore con ultrasuoni focalizzati sotto guida della risonanza magnetica. Sono numerosi i pazienti, residenti in altre regioni, che si rivolgono all'Aquila per beneficiare della prestazione.